

BRESCIA E PROVINCIA



Opportunità di crescita. La presentazione dell'accordo di collaborazione già in atto fra accademia e liceo

Fra il Gambarara e il Marenzio: «Musica, sinergie e contaminazioni»

Patto triennale fra la Provincia, il liceo e il Conservatorio: riguarda un centinaio di ragazzi

L'accordo

Stefano Zanotti

■ **Giovani e musica, un binomio interessante, che può diventare sorprendente, se aiutato nella sua crescita da nuovi spazi, utili per migliorarsi, maturare e condividere esperienze.**

La Provincia di Brescia, il Liceo "Veronica Gambarara" e il Conservatorio "Luca Marenzio" hanno firmato un accordo di collaborazione triennale, che, già da quest'anno, permette agli studenti della scuola superiore iscritti ai corsi musicali di sfruttare le aule dell'accademia di piazzetta Arturo Benedetti Michelangeli per le proprie lezioni. Grazie alla collaborazione,

i ragazzi possono però anche utilizzare l'area ristoro e l'aula studio «Rossini» (dotata di pc di ultima generazione) del Conservatorio, sempre sotto la supervisione di personale tecnico-amministrativo: per questa gestione e per le altre spese il Boretto corrisponderà al "Marenzio" un importo annuo di 80mila euro.

«La Provincia ha sempre uno sguardo rivolto al futuro e per questo abbiamo voluto dare ambienti consoni agli studenti, che possono così esprimere il loro potenziale: ci impegniamo per promuovere la cultura e le arti musicali», ha sottolineato il presidente della Provincia, Emanuele Moraschini. Parole riprese anche da Giammatteo Rizzonelli, presidente del Conservatorio "Luca Marenzio", che ha aggiunto: «Per noi è strategico che i ragazzi del "Gambara" vengano qui,

così da sviluppare sinergie e contaminazioni: è il modo più sensato per far crescere la nostra attività e per aprirci alla città».

L'accordo «è un punto d'arrivo, ma anche di partenza», precisa Patrizia Schiffo, dirigente scolastico del Liceo "Gambara", felice di vedere gli studenti in «spazi consoni e con attrezzature di pregio».

Condivisione. Il partenariato consente però ai ragazzi di vivere il Conservatorio nella sua totalità: «Dev'essere un percorso di condivisione e confronto: un vero aiuto per il futuro», ha infatti evidenziato il consigliere provinciale all'Istruzione, Filippo Ferrari.

Saranno un centinaio, appartenenti alle classi terza, quarta e quinta del Liceo, gli studenti che svolgeranno le lezioni in Conservatorio.

«Due mattine a settimana abbiamo in dotazione quattro aule - spiega la coordinatrice delle discipline musicali del "Gambara", Claudia Franceschini - Utilizzeremo anche altri spazi: per l'organo, per la musica da camera e per tanti altri progetti». //

Col San Clemente cultura e fitness in oltre 150 corsi adatti a tutti

Dalle lingue all'informatica riparte l'università popolare: incontri gratuiti per informarsi

La proposta

Wilda Nervi

■ **Un'intelligente opportunità per il tempo libero, un utile percorso di avvicinamento al mondo del lavoro, una piacevole occasione d'incontro: un corso al Centro culturale San Clemente può dare risposta ad esigenze diverse, come dimostrano numeri e varietà dell'utenza. Oltre 150 corsi (45 nuovi di zecca), un centinaio i docenti, per il solo calendario inverno-primavera dell'anno formativo 2024. Ormai un'istituzione per quanto riguarda lo studio delle lingue (oltre ad inglese, spagnolo, francese e tedesco, si possono imparare russo, arabo, cinese, giapponese e Lis), negli anni l'offerta si è estesa ad informatica e nuovi media, cultura letteraria (segnaliamo il corso «Israele e Palestina: la storia di una terra contesa») e artistica, musica e creatività, cucina, pasticceria e beverage (un «viaggio nei sapori» che sarà ospitato dal Cfp Canossa a Mompiano), area fitness e benessere, lavoro, comunicazione e Soft skills. Ben sette le aree tematiche del nuovo catalogo, affidate a docenti con grandi capacità di trasmettere il sapere attraverso esperienze appassionanti e di qualità.**

Servizio alla comunità. «Ci piace l'idea - ha spiegato il direttore del centro culturale e amministratore del Gruppo

Foppa, Giovanni Lodrini - di poter essere considerati servizio alla comunità: un centro dove imparare e, perché no, conoscere altre persone che condividono i nostri interessi. Un'università popolare, trasversalmente aperta a tutti, che lo scorso anno ha registrato ben tremila corsisti. Che esercita il proprio ruolo di produttore di cultura».

In evoluzione. Dal canto suo, la responsabile dei corsi Beatrice Fontana punta l'accento sulla capacità di evolversi che il centro linguistico-culturale, nato oltre 70 anni fa, ha mostrato di avere, «accogliendo istanze che venivano dal territorio e arricchendo la proposta formativa con offerte sempre nuove, rappresentando così un punto di riferimento

Un centro nato oltre 70 anni fa che ha saputo crescere e rinnovarsi

nell'ambito della formazione permanente di giovani, adulti, privati e imprese. Un format cardine del San Clemente, che si rinnova sempre». Studiare, approfondire nuove discipline o vecchie passioni, contribuisce alla crescita personale, crea benessere e rende il sapere alleato prezioso nella vita quotidiana. «È nato proprio così l'amore e l'attaccamento dei bresciani per la nostra realtà - ha concluso Benedetta Albini, direttore del Gruppo -. Continuità, qualità e innovazione sono i termini che descrivono un cammino lungo e proficuo, che ha offerto cultura e relazioni umane, che sono il cuore del San Clemente».

Lezioni gratuite. Il programma partirà il 5 febbraio, preceduto dall'11 al 29 gennaio da lezioni introduttive gratuite aperte a tutti (informazioni e date su www.centrosanclemente.it; iscrizioni in segreteria in via Cremona 99, oppure online). //



Centro San Clemente. Al via i corsi del 2024

AFFRONTA AL MEGLIO IL PASSAGGIO TRA SCUOLA MEDIA E SCUOLA SUPERIORE



DOMANI L'INSERTO
IN OMAGGIO IN EDICOLA CON IL

GIORNALE DI BRESCIA

EDIZIONE SPECIALE GDB ORIENTA

Diamo voce agli Istituti superiori bresciani con informazioni utili e pratiche per la giusta scelta del tuo futuro.

PROSSIMI APPUNTAMENTI / 18 - 25 GENNAIO

IN COLLABORAZIONE CON

Banca Valsabbina